

BEATA MARIA DELL'INCARNAZIONE

religiosa

18 aprile - memoria facoltativa O.C.D.

Maria (Parigi, 1° febbraio 1566 - Pontoise, 18 aprile 1618) sposò, ancora sedicenne, Pietro Acarie. Ebbe sette figli e fu arricchita da Dio di singolari doni mistici, in mezzo a molti travagli e grandi preoccupazioni domestiche. Ispirata dagli scritti e da una singolare familiarità con S. Teresa, lavorò intensamente per introdurre le Carmelitane Scalze in Francia, tra le quali, dopo la morte del marito, chiese di essere ammessa come semplice "conversa". Professò l'anno 1615 nel monastero di Amiens. Stimata dalle migliori personalità del suo tempo, fu molto ammirata per le sue virtù da san Francesco di Sales. Dotata di profondo spirito di preghiera, fu anche piena di grande zelo apostolico.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Pro 14,1-2

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia.

COLLETTA

O Dio, che nella beata Maria dell'Incarnazione
hai dato alla tua Chiesa un modello di forza intrepida,
concedi anche a noi
di accettare con coraggio la nostra croce
e di perseverare nel tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1Cor 1, 26-31

Dio ha scelto ciò che è debole.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Fratelli, considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

salmo 23

R/ *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,

mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

R/

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

R/

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

R/

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

R/

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 9.5

R/ *Alleluia, alleluia.*

Rimanete nel mio amore, dice il Signore,
chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.

R/ *Alleluia.*

>>>

VANGELO

Gv 15, 1-8

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.

Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo della beata Maria dell'Incarnazione,
e dona al mondo intero la salvezza e la pace.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 12, 50

«Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli,
questi è per me fratello, sorella e madre», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, presente e operante nei tuoi sacramenti,
illumina e infiamma il nostro spirito,
perché ardenti di santi propositi
portiamo frutti abbondanti di opere buone.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.